



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

ANNO 2014

**Predisposta dal Direttore generale
ed approvata dal Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2015**

INDICE / STRUTTURA DELLA RELAZIONE

(Delibera CIViT n. 5/2012: “Linee guida relative alla struttura e alle modalità di redazione della relazione sulla performance”)

1.	<i>Presentazione della relazione e indice.....</i>	3
2.	<i>Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni.....</i>	5
2.1	Il contesto esterni di riferimento.....	5
2.2	L'amministrazione	6
2.3	I risultati raggiunti.....	7
2.4	Le criticità e le opportunità.....	7
3.	<i>Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti.....</i>	7
3.1	Albero della performance.....	7
3.2	Obiettivi strategici.....	8
3.3	Obiettivi e piani operativi.....	8
3.4	Obiettivi individuali	10
4.	<i>Risorse, efficienza ed economicità.....</i>	10
5.	<i>Pari opportunità e bilancio di genere.....</i>	10
6.	<i>Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance</i>	11
6.1	Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.....	11
6.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.....	12
	<i>ALLEGATO 1 – Raggiungimento obiettivi del Direttore Generale (Paolo Mazzoli) anno 2014 ..</i>	13
	<i>ALLEGATO 2 – Raggiungimento obiettivi Dirigente amministrativo anno 2014 (Pierpaolo Cinque).....</i>	16

1. Presentazione della relazione e indice

La Relazione sulla performance viene predisposta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il quale prevede che tale documento evidenzi, a consuntivo e con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

La struttura della Relazione tiene conto delle indicazioni formulate dalla CiVIT con Delibera n. 5/2012 "Linee guida ai sensi dell'art.13, comma 6, lettera b), del D.Lgs. n.150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art.10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto".

La relazione costituisce, oltre lo strumento per dare pubblicità e trasparenza all'uso che l'Istituto ha fatto delle risorse assegnate e ai risultati ottenuti, cosa che peraltro è stata fatta negli ultimi anni nell'ambito delle relazioni sulle attività allegate ai rendiconti consuntivi, una occasione di autovalutazione e di riflessione sulle prospettive di miglioramento.

Alcuni vincoli da considerare

Il principale vincolo da evidenziare ancora una volta è rappresentato dall'estrema scarsità delle risorse umane dell'INVALSI, per cui la relazione, come in precedenza il Piano di valutazione della performance, viene predisposta direttamente dalla dirigenza dell'Istituto.

La Relazione sulla performance qui di seguito esposta fa riferimento all'attuazione del Piano per la performance a suo tempo emanato (2014-2016) e vigente nell'orizzonte temporale considerato da detta Relazione. Essa perciò è condizionata dai contenuti Piano medesimo formulati in modo abbastanza generico per l'avvicendamento dei vertici dell'istituto.

Occorre infatti tener conto che nel corso dell'anno 2014 l'istituto ha subito una serie di cambiamenti a livello di governance: il nuovo presidente dell'Istituto, prof.ssa Anna Maria Ajello, è stato nominato il 5 febbraio, il direttore generale, dott.ssa Lucrezia Stellacci, si è dimessa in data 12 marzo mentre il nuovo direttore generale, dott. Paolo Mazzoli, ha assunto servizio il 1° giugno. Malgrado questi avvicendamenti i risultati ottenuti nel corso dell'anno sono di notevole rilevanza.

La carenza di finanziamenti adeguati costituisce il secondo grande problema dell'INVALSI, unitamente a quello riguardante la mancanza di personale

Il Decreto legislativo n. 286/2004 aveva stabilito all'epoca, per il funzionamento e per lo svolgimento dei compiti dell'INVALSI, un finanziamento annuo di € 10.360.000,00.

Per l'anno 2014, anche grazie alle continue sollecitazioni rivolte al Ministero vigilante, il DM di assegnazione delle risorse ha assegnato all'ente la somma di € 5.551.000,00 con un aumento di 1.500.000 rispetto alla quota del 2013. Come è stato evidenziato nel Piano Triennale di Attività (PTA) per il periodo 2015-2017 e nella relazione illustrativa al bilancio di previsione per il 2015, il conferimento annuale del MIUR ha consentito a malapena e con grandi rinunce rispetto alle esigenze di intervento sulla struttura, gli impianti e le attrezzature, di finanziare le uscite di spesa corrente dedicate al puro funzionamento: spese per gli organi dell'Ente, spese per il personale, spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi. Le attività di ricerca sono invece state finanziate mediante specifici finanziamenti su progetto. Per le indagini nazionali sono state utilizzate, come previsto dalla direttiva ministeriale n.85/2012, le risorse finanziarie appositamente stanziare sul

Il ciclo della performance del personale non dirigenziale

Come è noto l'attuazione delle norme sulla promozione della produttività e dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs. 150/2009, cosiddetto "Decreto Brunetta") è rallentata a causa della mancata emanazione di alcuni provvedimenti attuativi (ricercatori e tecnologi) e di una difficoltà di interpretazione sulle modalità concrete di applicazione dovuta al blocco della contrattazione e alle non univoci pareri del dipartimento della funzione pubblica e dei collegi dei revisori dei conti.

Occorre anche considerare che il blocco della contrattazione collettiva nazionale, ferma al CCNL del 2006, non favorisce quella auspicabile condivisione dei criteri che debbono disciplinare l'attribuzione della retribuzione accessoria.

In particolare per i livelli da I a III la valutazione non può essere attuata ai sensi dell'art.74, comma 4, del D.Lgs. n.150/2009 che rinvia a successive disposizioni normative: *"Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei Titoli II e III del presente decreto al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca."* Il Decreto è stato emanato nel gennaio 2011, ma a sua volta rimanda a successive indicazioni che dovranno essere emanate dall'ANVUR.

Per i livelli da IV a VIII l'unica scelta che sembra percorribile è quella di effettuare la valutazione utilizzando il modello riportato già nel di Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato nel 2010.

Il personale amministrativo verrà invece valutato sulla scorta del risultato della struttura di appartenenza.

Gli obiettivi dei progetti possono inoltre costituire il riferimento per la valutazione delle performance delle unità organizzative e del personale non dirigente assegnato all'area tecnica della valutazione, mentre per la valutazione delle unità organizzative corrispondenti ai servizi (amministrativi, tecnici e informatici) e del relativo personale il riferimento è costituito dai compiti indicati nei funzionigrammi e dagli obiettivi assegnati al Dirigente preposto.

2. Sintesi delle informazioni istituzionali di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Il contesto esterni di riferimento

L'INVALSI è un ente di ricerca con personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale, regolamentare e finanziaria. La sua attività è però in gran parte di tipo istituzionale, in quanto prevista dalla legge e realizzata sulla base delle priorità strategiche e degli obiettivi generali delle politiche educative nazionali definiti dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprie direttive.

Per gli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha emanato la direttiva previste dal decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito con modificazioni dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176.

La direttiva n. 85 del 18 ottobre 2012 ha individuato come obiettivi prioritari principali quelli di:

- provvedere, sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva triennale n. 74 del 15 settembre 2008 e della direttiva triennale n.85 del 12 ottobre 2012, alla valutazione degli apprendimenti tenendo conto anche delle soluzioni e degli strumenti già adottati per rilevare il valore aggiunto prodotto da ogni singola scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni *“nel corso del triennio sarà sperimentata la progressiva informatizzazione dello svolgimento delle prove e nel contempo provvedendo alla stampa e alla distribuzione del materiale alle scuole ed alla successiva analisi degli esiti”*;
- assicurare la partecipazione italiana ai progetti di ricerca internazionali e comunitari in campo valutativo dei ragazzi e degli adulti per favorire l'analisi da parte delle stesse scuole sui punti di forza e di debolezza degli studenti evidenziati dalle indagini; assicurare, in particolare, la partecipazione ai seguenti progetti internazionali: OCSE- PISA, IEA-TIMSS, IEA-PIRLS;
- predisporre i testi da sottoporre alla scelta del Ministro per la prova scritta a carattere nazionale, prevista dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176, da somministrare negli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 nell'ambito dell'esame di Stato a conclusione del terzo anno della scuola secondaria di I grado;
- Prestare supporto ai processi di autovalutazione delle scuole, fornendo loro strumenti di analisi dati; tale supporto sarà prioritariamente garantito nell'ambito del progetto VALES;
- definire gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici e curare in tale ambito le azioni di formazione dei dirigenti scolastici neo assunti riguardo i processi di autovalutazione e valutazione delle scuole ai sensi del D.lgs 31 dicembre 2009 n. 213;
- coordinare l'intero sistema nazionale di valutazione ai sensi dell'art.51 del D.L.9 febbraio 2012 n.5, convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012 n.35, attraverso la predisposizione al termine del triennio scolastico di un rapporto sul sistema scolastico italiano, che terrà conto dei livelli di apprendimento ma anche degli altri indicatori della performance delle scuole.

Il contributo dell'Istituto alla promozione del miglioramento dei livelli di istruzione e della qualità del capitale umano, e di conseguenza allo sviluppo e alla crescita del Sistema d'Istruzione e dell'economia italiana nel quadro degli obiettivi fissati in sede europea e internazionale, è stato recentemente riconosciuto e confermato in più occasioni: negli Interventi del Presidente della Repubblica alle cerimonie di apertura degli anni scolastici 2010-2011 e 2011-2012, nella lettera inviata dal Governo italiano all'Unione Europea il 26 ottobre 2011, nel Documento di risposta alle

39 domande dell'Unione Europea, nel Discorso programmatico del Presidente del Consiglio al Senato il 17 novembre 2011.

La conseguenza del riconoscimento dell'importanza del contributo dell'Istituto è stata l'emanazione dell'art. 51 del D.L.9 febbraio 2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012 n. 35, che ha affidato all'INVALSI il ruolo di coordinamento dell'intero sistema nazionale di valutazione attraverso la predisposizione al termine del triennio scolastico di un rapporto sul sistema scolastico italiano, che terrà conto dei livelli di apprendimento ma anche degli altri indicatori della performance delle scuole. Nel corso del 2013 è stato approvato il Regolamento SNV (Sistema Nazionale di Valutazione) con l'emanazione del DPR n. 80 - 28 marzo 2013.

2.2 L'amministrazione

La pianta organica teorica dell'Istituto, peraltro ormai ritenuta largamente insufficiente rispetto ai compiti assegnati all'Istituto, prevede 42 unità di personale a seguito del taglio operato dal DPCM 22/01/2013, concernente la determinazione delle dotazioni organiche di personale in attuazione dell'art. 2, del D.l. 95/2012. Di queste 42 unità solo 29 risultano coperte da personale in servizio a causa dei pensionamenti e del contemporaneo blocco del turnover (D.L. 78/2010).

A questi 29 dipendenti a tempo indeterminato si aggiungono 63 dipendenti a tempo determinato assunti a fronte dell'affidamento di progetti Pon 2007-2013 ora in via di chiusura.

Di fatto nel corso del 2014 l'INVALSI ha potuto disporre, oltre che del Direttore Generale con contratto triennale e del Dirigente dei Servizi Amministrativi, del seguente personale:

PROFILO	PERSONALE A T. I.	PERSONALE A T.D.
Dirigente di Ricerca	1	
Primo Ricercatore	2	
Ricercatore	9	16
Primo tecnologo	1	
Tecnologo	2	2
Funzionario Amministrativo	2	
Collaboratore tecnico enti di ricerca	5	35
Collaboratore amministrativo	5	9
Operatore tecnico	2	1
Totale	29	63

Con le unità di personale sopra riportate l'Istituto, non solo ha fatto fronte alla notevole mole di attività istituzionali (le sole attività di valutazione nazionale interessano circa 3.000.000 di studenti e circa 11.000 istituzioni scolastiche statali o paritarie), ma ha realizzato numerosi progetti su commissione: 33 unità di personale assunte a tempo determinato sono state infatti utilizzate, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della legge n. 266/2005 e s.m.i., in progetti speciali finalizzati ad approfondire alcuni filoni di ricerca ritenuti di grande interesse e utilità per produrre conoscenze utili al miglioramento del sistema scolastico nazionale, e finanziati con fondi aggiuntivi non a carico del bilancio di funzionamento dell'Ente.

Il 23 dicembre, grazie alla norma di finanziamento dell'Istituto inserita nella Legge di stabilità 2015, la direzione generale, su deliberazione unanime del consiglio di amministrazione, ha prorogato tutti i contratti in scadenza fino al 31 dicembre 2016.

2.3 I risultati raggiunti

I risultati previsti nel Piano della performance 2014 sono stati complessivamente raggiunti, e sono oggetto di analisi più approfondita sia attraverso la rappresentazione dell'"albero della performance", che nel successivo punto "obiettivi strategici".

2.4 Le criticità e le opportunità

Le criticità dell'Istituto non riguardano, infatti, i prodotti, che sono sempre all'altezza delle aspettative, ma l'estrema scarsità e precarietà delle risorse, umane e finanziarie, e di conseguenza anche strumentali. Per superare tali criticità l'INVALSI ha continuato a sensibilizzare i decisori politico-istituzionali, anche mediante la presentazione di un Piano Triennale di Attività che evidenzia il fabbisogno delle risorse necessarie per il funzionamento a regime.

Le opportunità, in termini di obiettivi e risultati maggiormente sfidanti e rilevanti per la collettività, sono già state illustrate al punto 2.1.

In sostanza, anche nel 2014 l'INVALSI ha messo a disposizione dei *policy maker* dati e indicazioni utili ad orientare le politiche scolastiche, e ha fornito alle scuole dati e informazioni idonei a supportare la riflessione, l'autovalutazione e il miglioramento.

3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.1 Albero della performance

Fermo restando che ogni progetto ha il proprio sistema di controllo interno, nel 2014, si è scelto di rappresentare l'albero facendo riferimento al mandato istituzionale in senso stretto tenendo conto delle direttive ministeriali n. 85/2012 e n. 11/2014.

MANDATO ISTITUZIONALE

Competenze elencate all'art.17 del Decreto Legislativo 213/2009, dall'art.51 del D.L.9 febbraio 2012 n.5 e dall'art. 3 del DPR n. 80/2013

MANDATO ISTITUZIONALE PER IL 2014, IN BASE AGLI OBIETTIVI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLA DIRETTIVA MINISTERIALE 85/2012

- Misurazione degli apprendimenti nelle classi II e V della scuola primaria, I e III della scuola secondaria di primo grado, II della scuola secondaria di secondo grado, V della scuola secondaria di II grado
- Predisporre i testi da sottoporre alla scelta del Ministro per la prova scritta a carattere nazionale da somministrare nell'anno 2013-14 nell'ambito dell'esame di Stato a conclusione del terzo anno della scuola secondaria di I grado

- Assicurare la partecipazione italiana ai progetti di ricerca internazionali OCSE- PISA, IEA-TIMSS IEA-PIRLS
- Prestare supporto ai processi di autovalutazione delle scuole, fornendo loro strumenti di analisi dati prioritariamente garantito nell'ambito del progetto VALES
- Definire gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici e curare in tale ambito le azioni di formazione dei dirigenti scolastici neo assunti riguardo i processi di autovalutazione e valutazione delle scuole ai sensi del D.lgs 31 dicembre 2009 n. 21
- Coordinare l'intero sistema nazionale di valutazione ai sensi dell'art.51 del D.L.9 febbraio 2012 n.5, convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012 n.35, attraverso la predisposizione al termine del triennio scolastico di un rapporto sul sistema scolastico italiano, che terrà conto dei livelli di apprendimento ma anche degli altri indicatori della performance delle scuole.

**INTERPRETAZIONE DEL MANDATO
(OUTCOMES)**

- Offrire all'Amministrazione Scolastica, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, e ai policy maker elementi di conoscenza sui risultati degli apprendimenti, aggregati a livello nazionale e regionale, utili a decidere interventi migliorativi e perequativi del funzionamento e dei risultati del sistema scolastico.
- Mettere a disposizione delle Istituzioni Scolastiche Autonome elementi di conoscenza sui risultati degli apprendimenti, aggregati a livello di classe e disaggregati domanda per domanda, utili a stimolare la riflessione e il confronto con i livelli regionale e nazionale e a sviluppare azioni di miglioramento.
- Contribuire alla valutazione di sistema attraverso la predisposizione al termine del triennio scolastico un rapporto sul sistema scolastico italiano, che terrà conto dei livelli di apprendimento ma anche degli altri indicatori della performance delle scuole, finalizzato all'individuazione delle aree critiche del sistema educativo del Paese sulla base di espliciti indicatori di efficienza e di efficacia
- Definire gli indicatori di valutazione dei dirigenti scolastici che hanno aderito al progetto VALES, che dopo opportuna validazione potranno essere utilizzati per la valutazione di tutti i dirigenti scolastici

**AREA STRATEGICA
VALUTAZIONE NAZIONALE**

- Realizzare i rapporti nazionali sugli esiti delle misurazioni degli apprendimenti effettuate nell'ambito delle rilevazioni nazionali
- Assicurare la restituzione personalizzata dei risultati alle singole istituzioni scolastiche

**AREA STRATEGICA
INDAGINI INTERNAZIONALI**

- Realizzare i rapporti nazionali sugli esiti delle misurazioni degli apprendimenti effettuate nell'ambito delle indagini internazionali

3.2 *Obiettivi strategici*

Gli outcomes dichiarati nell'albero della performance sono stati raggiunti, per la parte di competenza dell'anno 2014, nonostante le esigue risorse a disposizione.

Nel 2014 l'Istituto, oltre a conseguire gli obiettivi strategici previsti, ha anche prodotto risultati in continuità con la precedente governance, e ha realizzato la predisposizione del Piano Triennale di Attività (PTA) per il periodo 2015-2017 approvato il 18 novembre 2014.

3.3 *Obiettivi e piani operativi*

Con riferimento agli obiettivi operativi fissati nel piano della performance 2014-2016, ed in relazione all'anno 2014, si riassumono di seguito gli obiettivi predeterminati e il relativo livello di raggiungimento.

A) OBIETTIVI STRATEGICI

RICHIAMO DELL'OBIETTIVO (Piano della performance 2014-2016)	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO NELL'ANNO 2014 (e relative evidenze)
Costruzione di prove di tipo psicometrico	Obiettivo raggiunto. Realizzazione e

finalizzate alla costruzione e conduzione delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, da raccordare con le rilevazioni internazionali, e al supporto diffuso al sistema nella costruzione di prove con base psicometrica (supporto alle singole scuole, supporto ad altre istituzioni nella costruzione di prove su popolazioni diverse, ad esempio nella selezione di candidati a varie selezioni, etc.).	restituzione delle prove censuarie dei livelli 2, 5, 8 e 10. Supporto alle scuole per l'utilizzazione dei risultati e la costruzione di prove in proprio. Procedure di riesame delle prove con cheating sospetto di falso positivo
Sistematizzazione statistica per la costruzione e l'uso di indicatori a partire dai risultati delle rilevazioni (nazionali e internazionali) sugli apprendimenti nonché dalle altre informazioni, statistiche e amministrative, sul sistema scolastico e sulle singole scuole.	Obiettivo raggiunto. Elaborazione dei tracciati e dei controlli di congruità dei dati. Miglioramento delle modalità di restituzione e visualizzazione dei risultati. Anticipazione ai primi giorni di settembre della restituzione dei risultati.
Coordinamento funzionale del costituendo sistema nazionale di valutazione , con specifico riguardo tanto al sostegno alle scuole nelle attività di autovalutazione, quanto alla formazione e all'indirizzo da fornire ai nuclei di valutazione esterna previsti dal costituendo sistema nazionale di valutazione.	Obiettivo raggiunto. Partecipazione alle attività prodromiche all'avvio del SNV. Consegna del format del RAV (30/10/2014), degli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici (30/12/2014), delle modalità di selezione dei nuclei per la valutazione esterna delle scuole (18/10/2014)
Realizzazione di studi e ricerche sulle determinanti degli apprendimenti e sul contributo del sistema e delle politiche scolastiche, nonché sulla valutazione di tipo contro-fattuale delle eventuali innovazioni didattiche e organizzative predisposte all'interno del sistema scolastico.	Obiettivo raggiunto. Realizzazione dei field trials e progettazione dei main study delle indagini OCSE-PISA e IEA i programma nel 2015.

B) OBIETTIVI OPERATIVI (ELENCO SINTETICO)

RICHIAMO DELL'OBIETTIVO (Piano della performance 2014-2016)	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO (Rispetto al triennio 2014-2016) e relative evidenze
Obiettivi di trasparenza: realizzazione della Banca dati esperti e professionisti	Obiettivo pienamente raggiunto. Banca dati pubblicata il (24/11/2014)
Obiettivi sulle procedure amministrative: informatizzazione delle procedure.	Obiettivo raggiunto nella parte riguardante il 2014. Procedure informatizzate con tecnologie NTTData a partire dal 15/09/2014.
Miglioramento fruibilità degli esiti delle prove nazionali e internazionali	Obiettivo pienamente raggiunto. Arricchimento delle tabelle di lettura delle prove e anticipo ai primi giorni di settembre della restituzione dei risultati.
Adesione al CINECA e avvio della collaborazione	Obiettivo raggiunto (Vedi delibera del consiglio consortile del 19/12/2014)
Avvio dell'autovalutazione delle scuole	Obiettivo raggiunto per l'anno 2014.

	Presentazione del RAV del 27 e 28 novembre 2014, Decreto costitutivo del gruppo interistituzionale per la realizzazione della piattaforma operativa unitaria del 30/12/2014
Avvio ancoraggio delle prove per la rilevazione del “guadagno cognitivo”	Obiettivo non perseguito nell’anno 2014 per assoluta mancanza di risorse
Sperimentazione nuove prove (inglese, scienze)	Obiettivo non perseguito nell’anno 2014 per assoluta mancanza di risorse
Eliminazione della prova del livello 6 (e contestuale possibilità di associazione dei risultati della prova del livello 5 agli alunni che passano alla scuola media)	Obiettivo raggiunto, la prova è stata soppressa (salvo eventuali criticità nell’ “inseguimento” temporale dei risultati dei singoli alunni per problematiche tecniche inerenti l’anagrafe degli studenti
Sperimentazione prova del livello 13	Obiettivo raggiunto per l’anno 2014 (relativamente alle classi campione).

3.4 **Obiettivi individuali**

In questa categoria le linee guida della CiVIT comprendono i dirigenti e i responsabili di unità organizzative in posizione di autonomia e di responsabilità. Attualmente presso l’INVALSI gli unici titolari di posizioni organizzative in questo senso sono il Direttore Generale e il Dirigente dei Servizi Amministrativi, che sono stati valutati sulla scorta di schede obiettivo individuali riportate negli allegati.

4. **Risorse, efficienza ed economicità**

Come dichiarato nella relazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014, negli ultimi anni l’Istituto è riuscito a sopravvivere e a realizzare efficacemente il proprio principale compito, ossia le misurazioni dei livelli di apprendimento degli studenti italiani, nonostante l’assoluta sproporzione dei finanziamenti ministeriali rispetto ai costi delle attività da svolgere anche in relazione all’accresciuto numero e complessità dei compiti assegnati dalla recente direttiva ministeriale già richiamata. Tutto ciò è stato possibile grazie all’oculatazza della gestione e all’attenzione continua e puntuale al contenimento delle uscite.

Per quanto riguarda il 2014, l’erogazione del complessivo 90% del finanziamento pluriennale relativo al Progetto VSQ (€ 13.500.000 su € 15.000.000, l’assegnazione del finanziamento per l’attuazione del progetto “VALeS – Valutazione e Scuola” nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per la gestione degli interventi di valutazione il cui corrispettivo stabilito è stato di € 2.720.544,00,) ed una gestione del bilancio più efficiente hanno consentito di chiudere il bilancio 2014 con un avanzo di amministrazione pari a €. 6.484.571,42.

L’Istituto non ha effettuato risparmi sui costi di funzionamento a seguito di progetti di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione; anzi, ha bisogno di forti investimenti per poter disporre di una dotazione organica adeguata e di attrezzature idonee a svolgere i compiti assegnati con un minimo di sicurezza operativa.

5. **Pari opportunità e bilancio di genere**

Nella redazione dello Statuto l'Istituto ha curato il rispetto del principio di pari opportunità soprattutto attraverso i seguenti punti:

- art.10, comma 1: Il Consiglio di amministrazione, nel rispetto del principio di pari opportunità, è composto dal Presidente e da due membri...;
- art. 119, comma 1, lett. g): l'Istituto ... adotta misure antidiscriminatorie e promuove le pari opportunità.

L'attuale realizzazione di questi principi appare dai seguenti dati:

Tipologia di personale	Uomini	Donne
Organi di governo (CdA)	1	2
Personale area ricerca	15	45
Personale area amministrativa	14	19
TOTALE	30	66

6. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance

6.1 Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano della performance

Si riassumono nella tabella seguente le fasi e i soggetti coinvolti nel processo di redazione del Piano.

1. Elaborazione del Piano Triennale delle Attività (PTA)	<ul style="list-style-type: none"> - Il Presidente detta gli indirizzi generali della ricerca; - Il Coordinatore delle aree di ricerca elabora le schede attuative delle linee di ricerca; - Il Direttore generale elabora la prima bozza del PTA; - Il Consiglio di Amministrazione discute il PTA e lo approva.
2. Elaborazione del Bilancio di previsione annuale	<ul style="list-style-type: none"> - Il Direttore generale elabora la relazione illustrativa sulla base dei documenti contabili predisposti dal dirigente amministrativo in coerenza con le attività previste nel PTA; - Il Consiglio di amministrazione approva il Bilancio di previsione;
3. Elaborazione del Piano della performance	<ul style="list-style-type: none"> - All'inizio di ogni anno finanziario il Direttore generale elabora il Piano identificando gli obiettivi e le prestazioni richieste al personale; - Il Consiglio di Amministrazione approva il Piano della performance.
4. Attribuzione degli obiettivi e della relativa retribuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Il Presidente fissa gli obiettivi del Direttore generale; - Il Direttore generale fissa gli obiettivi del Dirigente

amministrativo;

5. Presentazione della relazione sulla performance	<ul style="list-style-type: none">- In corrispondenza con la predisposizione del Conto consuntivo il Direttore generale illustra al Consiglio di amministrazione la relazione sulle performance dell'anno cui si riferisce il consuntivo.- Il Consiglio di amministrazione delibera sul livello di raggiungimento degli obiettivi del Direttore generale.
6. Liquidazione delle retribuzioni di risultato	<ul style="list-style-type: none">- Sulla base dei risultati conseguiti, il Direttore generale dispone la liquidazione della retribuzione di risultato dei dipendenti in relazione al livello di raggiungimento degli stessi.

6.2 **Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance**

Il miglioramento delle performance del personale, relativamente al 2015, viene perseguito attraverso le seguenti azioni:

1. Coinvolgimento delle aree di ricerca nella stesura del Piano triennale delle attività;
2. Realizzazione di riunioni di area con il Presidente e il Direttore generale per favorire un rapporto diretto dei dipendenti con i vertici dell'istituto e per accreditare il ruolo dei responsabili di area e di servizio;
3. Monitoraggio delle attività delle aree di ricerca e dei servizi amministrativi e informatici;
4. Predisposizione di una piattaforma contrattuale di parte pubblica dei contratti integrativi di ente secondo i principi della premialità in ordine alla qualità e alla quantità dei risultati e tenendo conto della complessità degli incarichi attribuiti;
5. Spostamento della sede da Frascati a Roma per rendere più efficienti i processi che implicano riunioni di lavoro a Roma e missioni in Italia e all'estero;
6. Organizzazione di seminari e iniziative formative mirate per il personale interno;
7. Incontri periodici con l'OIV.

ALLEGATO 1 – Raggiungimento obiettivi del Direttore Generale (Paolo Mazzoli) anno 2014

OBIETTIVI	INDICATORI	PESI	Raggiungimento	% Pesi
1. Aggiornamento dell'assetto normativo e organizzativo dell'Istituto.		20		17,5
- Revisione del nuovo Statuto (inviato il 18/11/2013) sulla base delle indicazioni del nuovo CdA.	Perfezionamento e trasmissione formale entro il 31/12/2014	10	Statuto inviato il 29 agosto 2014. In attesa dell'approvazione del Miur. Prossima pubblicazione in GU.	100%
- Conseguente stesura del Regolamento di organizzazione e funzionamento.	Elaborazione e sottomissione al CdA entro il 31/12/2014	5	Pronta la bozza. La sottomissione al CdA non può avvenire fino a quando non abbiamo lo Statuto approvato.	50%
- Impostazione ed avvio dell'archivio documentale digitale.	Avvio utilizzo entro il 31/12/2014	5	Impostato e avviato il 15 settembre 2014 in collaborazione con la società NTT DATA.	100%
2. Attuazione del Regolamento del Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013)		15		15
- Collaborazione con il Presidente e il Dirigente di ricerca nel gruppo interistituzionale costituito presso il Miur per l'avvio del SNV (partecipazione personale ai lavori del gruppo coordinato dal Consigliere del Ministro).	Presenza agli incontri attuazione decisioni	5	Nessuna assenza. Collaborazione diretta all'emanazione della Direttiva n. 11/2014.	100%
- Supporto organizzativo e gestionale a tutte le fasi attuative del SNV (predisposizione del modello di rapporto di autovalutazione e attuazione delle iniziative di formazione).	Organizzazione iniziative organizzative e informative ottobre-dicembre 2014 concordate con Miur	10	RAV consegnato il 31/10/2014. Modello selezione valutatori consegnato il 18/11/2014. Modello indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici chiuso il 30/12/2014.	100%
3. Incremento e stabilizzazione delle risorse finanziarie ed umane dell'Istituto		15		15
- Accompagnamento dell'iter di approvazione del PTA presso il DG Ordinamenti del Miur (Organo di vigilanza).	Acquisizione approvazione del PTA entro il 31/7/2014	5	PTA 2014-2016 approvato il 26/6/2014. PTA 2015-2017 approvato dal CdA il 18/11/2014	100%

- Supporto al Presidente per le interlocuzioni politiche funzionali al rafforzamento significativo delle risorse.	Acquisizione contatti e presenza	5	Presenza continua. Interlocuzioni dirette con i vertici politici (Ministro, Sottosegretario, CdG, Parlamentari).	100%
- Supporto legislativo e normativo alla formulazione di norme .	Elaborazione norme d'intesa con Uff. legislativo Miur	5	Elaborazione norma per il CdM del 13/6/2014 e successivi. Elaborazione e presidio norma per la Legge di Stabilità 2015. Emanazione norma nella Legge n. 190 del 23 dicembre 2014. L'Istituto ha inoltre ottenuto un notevole aumento del Fondo ordinario che, nel 2014, passa da 4.051.000 euro a 5.551.000 euro con un aumento del 37%.	100%
4. Ricognizione, perfezionamento e snellimento della documentazione contabile.		25		22,5
- Elaborare una relazione di approfondimento e predisporre un programma operativo per la risoluzione delle questioni evidenziate nel Verbale dei Revisori dei conti del 13/5/2014.	Risposta al verbale e avvio rimedi entro il 31/7/2014	5	Nota e allegati del 4 luglio 2014. La nota è stata apprezzata dai revisori dei conti che l'hanno acquisita nel verbale del 9 luglio 2014	100%
- Rendicontazione dei progetti finanziati con fondi Pon Miur e Mise avvalendosi della collaborazione della società Business Value.	Aumento della percentuale tra spese certificate e spese liquidate alla data del 30 giugno 2014 dal 34% all'80% entro il 31/12/2014	15	A fronte di un obiettivo di spese certificate pari a 9,150 mln euro entro il 31/12/2014, il 29/12/2014 risultavano certificata la somma di 9,01 milioni di euro.	100%
- Adozione dell'Albo dei fornitori ai sensi dell'art. 125 del Codice dei contratti pubblici.	Entro il 31/12/2014	5	Istruito ma non adottato	50%
5. Gestione delle collaborazioni temporanee.		10		7,5
- Adozione di un regolamento esperti e autori.	Adozione e pubblicazione entro il 31/12/2014	5	Il regolamento della BDEP è stato approvato con determinazione del 20/11/2014. Dal 24/11/2014 è attivo il sistema di candidatura che in pochi giorni è stato popolato con più di 1000 candidature	100%

- Elaborare una proposta operativa per l'affidamento ad una società esterna delle procedure relative alla somministrazione delle indagini nazionali e internazionali e alle procedure correlate.	Elaborazione e sottomissione al CdA entro il 31/12/2014	5	Istruita non ancora sottomesso	50%
6. Sede dell'Istituto.		15		15
- Procedure relative all' <u>ipotesi</u> del trasferimento di sede. Interlocuzione con Demanio, Dipartimento programmazione del Miur e altri soggetti coinvolti.	Richiesta pareri ed eventuale richiesta di assegnazione	5	Assegnazione della nuova sede firmata il 24/09/2014	100%
- Supervisione ai sopralluoghi, al trasloco, alla dismissione e ai lavori di adeguamento della nuova sede.	Produzione piano operativo e sottomissione al Presidente entro il 31/12/2014	10	Realizzate tutte le procedure relative alla ristrutturazione dei nuovi locali. Gara pubblicata il 28/11/2014	100%
		100		92,5

La retribuzione di risultato viene assegnata al 100% a fronte del conseguimento di almeno gli 80/100 del peso totale degli obiettivi.

ALLEGATO 2 – Raggiungimento obiettivi Dirigente amministrativo anno 2014 (Pierpaolo Cinque)

OBIETTIVI	INDICATORI	PESI	Raggiungimento	%/pesi
1. Aggiornamento dell'assetto normativo e organizzativo dell'Istituto.		10		87,5%
- Predisposizione testi del nuovo Statuto (inviato il 18/11/2013) sulla base delle indicazioni del nuovo CdA e dei Regolamenti correlati.	Perfezionamento e trasmissione formale entro il 31/12/2014	5	Statuto inviato il 29 agosto 2014. In attesa dell'approvazione del Miur. Prossima pubblicazione in Gazzetta ufficiale. La sottomissione al CdA non può avvenire fino a quando non abbiamo lo statuto approvato	75%
- Impostazione ed avvio dell'archivio documentale digitale.	Avvio utilizzo entro il 31/12/2014	5	Impostato e avviato il 15 settembre 2014 in collaborazione con la società NTT Data	100%
2. Attuazione del Regolamento del Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013)		15		100%
- Supporto amministrativo, organizzativo e gestionale a tutte le fasi attuative del SNV.	Organizzazione iniziative informative ottobre-dicembre 2014 concordate con Miur	10	Supporto amministrativo degli uffici adeguato (note, contratti, missioni, ecc)	100%
3. Ricognizione, perfezionamento e snellimento della documentazione contabile.		40		90%
- Coordinamento del gruppo di lavoro per la rendicontazione dei progetti finanziati con fondi Pon Miur e Mise avvalendosi della collaborazione della società Business Value.	Aumento della percentuale tra spese certificate e spese impegnate (da partitario) dal 34% all' 80% entro il 31/12/2014	15	Obiettivo raggiunto quasi interamente (9,01 mln di euro certificati al 31/12/2014) pari al 98,4 % dell'obiettivo prefissato.	100%
- Predisposizione dell'Albo dei fornitori ai sensi dell'art. 125 del Codice dei contratti pubblici.	Entro il 31/12/2014	5	Procedura avviata ma non conclusa	50%
- Ricognizione del contenzioso e gestione delle procedure per il recupero dei crediti esigibili	Recupero di almeno il 15% dei crediti pendenti entro il 31/12/2014	5	Obiettivo raggiunto. (Recupero credito di Garozzo, Caputo e altri)	100%
5. Gestione delle collaborazioni temporanee.		20		75%
- Predisposizione di un regolamento esperti e autori.	Elaborazione pubblicazione entro il 31/12/2014	5	Obiettivo raggiunto. Pubblicazione della BDEP dal 24/11/2014	100%
- Elaborare una proposta operativa per l'affidamento ad una società esterna delle procedure relative alla somministrazione delle indagini nazionali e internazionali e alle procedure correlate.	Elaborazione e sottomissione al CdA entro il 31/12/2014	5	In corso di elaborazione	50%
6. Sede dell'Istituto.		15		100%

- Procedure relative al trasferimento di sede. Predisposizione nomine interne e piani di assegnazione degli spazi in collaborazione con i responsabili dell'Area tecnologica e scientifica (Di Givamberardino e Ricci)	Richiesta pareri ed eventuale richiesta di assegnazione	5	Obiettivo pienamente raggiunto. Avviso indagine di mercato 28/11/2014, nomina RUP, Direttore lavori, coordinatore sicurezza, validatore, ecc.	100%
- Conduzione dei sopralluoghi e realizzazione delle procedure amministrative e gestionali relative alla dismissione della sede storica, al trasloco degli uffici e ai lavori di adeguamento della nuova sede.	Produzione piano operativo e sottomissione al DG entro il 31/07/2014	10	Obiettivo raggiunto. Variazione dell'assegnazione del 8/9/2014, verbale di consegna dei locali del 29/10/2014.	100%
		100		90,5%

La retribuzione di risultato viene assegnata al 100% a fronte del conseguimento di almeno gli 80/100 del peso totale degli obiettivi.

